



# La Voce del Ghinelli



## 03 dicembre: Giornata Mondiale della Disabilità

Di Francesca Buda

Era il 3 dicembre del 1981 quando le Nazioni Unite riconobbero i diritti delle persone disabili. Io avevo poco più di 6 mesi. La mia vita è stata caratterizzata da gioie e dolori come la vita di tanti.

Sono cresciuta in una famiglia unita, che mi ha insegnato i valori ed il rispetto per il prossimo. Tutto sommato ho avuto un'infanzia felice, vissuta apprezzando le piccole cose, la semplicità di allora e gustando le meraviglie della natura giocando con gli amici all'aria aperta. All'epoca, si stava tutti insieme: con quelli più grandi e quelli più piccoli.

Ci si voleva bene. Crescendo, ho fatto tante esperienze: alcune piacevoli, altre meno, ma che comunque hanno lasciato in me qualcosa di buono, mi hanno fortificato facendomi crescere in fretta.

Il tempo correva, e non mi rendevo conto che in me era presente una certa predisposizione all'ascolto e nel voler aiutare il prossimo, le persone più fragili e meno fortunate.

Così alla soglia dei 40 anni, ho deciso di rimettermi in gioco per poter rendere questo mio desiderio una professione.



Da un anno la mia vita è stata "stravolta" dai "miei ragazzi" con i quali ogni giorno condivido pensieri e amore all'Istituto don Ghinelli di Gatteo dove tuttora sto lavorando. Sono persone uniche, singolari...ognuna di loro ha la capacità di darmi una forza immensa di fronte ai problemi, sanno mostrare l'aspetto migliore di qualunque situazione anche quando dentro di noi ci sentiamo persi e abbandonati.

La disabilità non è una malattia, ma una condizione. Da 41 anni a questa parte, sono stati fatti importanti passi avanti per garantire benessere, pari opportunità,

relazioni e integrazione in ambito sociale a persone affette da disabilità fisica o mentale.

All'Istituto don Ghinelli, ci sono utenti di varie età che frequentano da anni il centro diurno, altri invece vivono nel centro residenziale. Il principio è quello di farli sentire in famiglia. Ognuno ha dei compiti da portare avanti quotidianamente in relazione alle proprie capacità e abilità per il bene comune. Gli operatori contribuiscono a mantenere la loro serenità coinvolgendoli in diverse attività proposte durante l'anno. Dal 28 novembre al 4 dicembre sarà allestita la mostra d'arte: "Prendersi cura: viaggio tra le piante e le persone", in cui saranno esposte opere create da tutti i ragazzi sia del centro diurno che del residenziale e dal 6 dicembre sarà allestito il mercatino natalizio dove verranno proposti vari articoli realizzati sempre dai ragazzi con l'aiuto degli operatori.

I disabili sono persone speciali che con il loro affetto hanno la capacità di far emergere il nostro lato migliore, per questo è estremamente importante valorizzarli e considerarli una vera risorsa.

## "I Racconti delle erbe": il primo libro del Don Ghinelli

Di Grazia Lavacca

E' con immenso piacere ed estrema emozione, al punto che mi tremano le mani mentre lo scrivo, che annunciamo la pubblicazione del primo libro dell'istituto Don Ghinelli interamente ispirato ai nostri ragazzi.

Tutto nasce durante la pandemia da COVID 19. Alcuni gruppi di ragazzi, per prevenire ed eventualmente contenere i contagi, sono stati spostati al primo piano dell'istituto non potendo in questo modo usufruire del giardino. Allora, noi operatori, abbiamo pensato di portare il giardino da loro ed abbiamo avviato un'attività di coltivazione di piante aromatiche. Non si è trattato solo di un'attività ricreativa in quanto abbiamo preparato schede didattiche che spiegano le caratteristiche di ciascuna piantina e le loro destinazioni d'uso, soprattutto in ambito culinario, il più gradito dai nostri ragazzi. L'aspetto più importante però è stato che in un momento così difficile, questa attività ci ha aiutato a spiegare in modo concreto e semplice le fasi della crescita



e della vita ma soprattutto il significato vero e reale del prendersi cura di qualcosa e di qualcuno.

Raccontando questo progetto ai nostri ragazzi, abbiamo visto in loro un vero interesse in queste attività, abbiamo chiesto loro quale pianta volessero coltivare, ci siamo scambiati idee e ci siamo accorti che ognuno di loro somigliava ad una piantina. Da qui l'idea di creare fiabe e racconti a loro ispirati. Successivamente l'idea si è allargata anche agli altri gruppi e le storie sono diventate un libro, grazie all'intuizione e all'entusiasmo

di Don Selva. Ognuno di noi per scrivere le storie ha tratto ispirazione da un tratto somatico oppure da un'abitudine, una preferenza nel cibo e/o per un'attività o semplicemente racconta eventi importanti del passato come per esempio l'incontro con l'amore della vita o la fuga dalla guerra. Le storie che troverete all'interno del libro, possono sembrare semplici narrazioni ma raccolgono tra le righe l'essenza dei nostri ragazzi. Sono storie che possono essere spunto di riflessione, che emozionano ed insegnano.

Si perché l'insegnamento che ogni giorno i nostri ragazzi regalano a noi operatori e che volevamo condividere con voi, parla di forza, amore, resilienza, fatica, impegno e tanto altro.

Il tutto è scritto in chiave allegra e spensierata usando un linguaggio semplice, corredato da splendide illustrazioni in modo da favorirne la lettura anche ai più piccoli. Inoltre abbiamo aggiunto per ogni piantina, gustose ricette dandovi così l'occasione di vivere momenti spensierati in famiglia tra cucina e allegre letture.

Questa idea ha dato il "La" a tanti nuovi progetti di cui vi aggiorneremo nelle prossime edizioni de "La voce del Ghinelli". Seguiteci, non vi deluderemo!!!

Il nostro libro "I racconti delle erbe" verrà presentato il giorno 03.12.2022 alle ore 10:30 presso il teatro "Lina Pagliughi" di Gatteo. Durante questo evento sarà possibile acquistarne una copia, successivamente sarà disponibile anche presso il nostro istituto.

## Presentazione del libro: "Nel giardino speciale"

Di Alice Balduzzi

Signori e signore, grandi e piccini accorrete numerosi "Nel giardino speciale". Questo libro è nato dalle menti fantasiose di Giada, Noemi, Barbara, Elena e Alice. Al suo interno troverete ognuno di noi. E' una raccolta di brevi racconti che parlano delle nostre storie di vita. Abbiamo preso spunto dalla florigrafia dell'epoca vittoriana, dove ad ogni fiore o pianta veniva assegnato uno specifico significato. Noi abbiamo abbinato ad ogni persona del centro diurno dell'Istituto Don Ghinelli un fiore che lo rispecchiasse. Troverete all'interno del libro, prima di ogni storia, una breve spiegazione della pianta o fiore scelta per quella persona, che ne illustra le caratteristiche più importanti o alcune curiosità. Tutte le immagini ad acquarello che troverete nel libro sono state realizzate dalle moltitudine delle nostre mani. Speriamo di allietare i vostri pomeriggi invernali con questa inedita edizione speciale.





## Natale

Di Aldina Pollarini

Dicembre è il mese del Natale, della nascita, della vita... Natale ha il profumo delle caldarroste, dei biscotti fatti in casa, del panettone, del torrone. Natale ha il colore delle luminarie, degli addobbi, del presepe. Natale ha il calore dell'amicizia, degli abbracci e soprattutto della famiglia. Natale è gioia, condivisione.. Natale è casa!!! Quando penso al Natale, non posso fare a meno di pensare alla mia famiglia, a mia sorella Giovanna, colonna portante della mia vita. Insieme abbiamo condiviso tanti momenti belli ma anche difficili. Non mi ha mai lasciata sola e mi sempre premesso di fare tante esperienze. L'una è sempre presente nella vita dell'altra.

Il Natale lo trascorreremo insieme tra buon cibo e regali. Però se mi fermo a pensare, se guardo aldilà del mio "giardino felice", c'è una guerra!!!

Come trascorreranno il Natale i bimbi ucraini e loro famiglie? Le loro luminarie hanno il colore delle bombe e gli alberi di Natale la forma delle macerie. Molti di loro non hanno più una casa o forse neppure un papà, una mamma, un nonno, un amico... chissà se avranno da mangiare... D'un tratto mi sono sentita egoista a sognare di un bel dono o a progettare una giornata di festa ma allo stesso tempo fortunata a poter vivere in pace circondata dall'affetto di mia sorella e di tutti i miei cari.



Mi domando se anche i leader russi e ucraini, si stiano ponendo le mie stesse domande e spero che possano rendersi conto che le loro scelte egoiste stanno portando tanta sofferenza.

Molti di noi in questi giorni stanno scrivendo la classica lettera a Babbo Natale. Il mio invito è quello di lasciare uno spazio in fondo per una parola piccola che occupa poco spazio nella scrittura ma ha un valore enorme per l'umanità: PACE!!!

## Appuntamento con la lettura

A cura di Enzo Vandi

CORRERE PER NON PENSARE  
SECONDA PARTE



Il percorso della podistica partiva dallo stadio di Savignano girava intorno alla collina di Castelvecchio e ritorno con arrivo sempre allo stadio. Enrico sapeva che il punto critico era l'arrivo e sarebbe stato il vincitore colui in grado di fare il miglior sprint finale nonostante la stanchezza dei km percorsi.

Intanto erano arrivati allo stadio ed Enrico e Andrea si misero in fila di fronte ai banchi degli organizzatori per ricevere il numero di gara. Enrico ricevette il numero 46, quello di Valentino, Andrea ebbe il numero 8, quello dell'infinito. Poi si recarono alla linea di partenza. Pochi istanti e ... bang la gara era iniziata. Enrico scattò in avanti come tutti gli altri atleti. Andrea correva sulla destra a pochi metri davanti a lui. Ecco erano tutti usciti dallo stadio e si incanalavano verso la strada. Per fortuna il percorso era ben segnalato da strisce colorate.

Enrico correva ad un terzo della sua velocità massima per non sprecare energie che voleva risparmiare per la fine del percorso. Ecco ora il tragitto svoltava a destra verso la piscina e poi a sinistra lungo il sentiero che costeggiava il fiume. Era un percorso molto bello, ma di difficile percorrenza in quanto stretto e tortuoso con presenza di sassi che affioravano e cespugli.

Enrico calcolò che davanti a lui dovevano esserci almeno 20 atleti dei 50 complessivi, troppi, doveva superarne almeno la metà prima dello sprint finale. Intanto il sentiero costeggiava cespugli di ortica, Ahì come pizzica! E iniziavano tratti in salita. Intraide un tratto rettilineo, si concentrò sul corridore davanti, aumentò l'andatura e lo superò di slancio.

Bene il sorpasso non era costato molte energie. Intanto il sentiero costeggiava un gruppo di alberi vicino al fiume, atmosfera idilliaca, che bello sarebbe stato passeggiare lì con Monica, ma ora non poteva pensare a quello, doveva assolutamente concentrarsi sulla gara. Si concentrò sul corridore davanti aumentando l'andatura, ma dovette desistere andava troppo forte, sarebbe stato un osso duro. Intanto il sentiero era finito e il percorso della gara si immetteva sulla strada.. Subito dopo iniziò la salita di Castelvecchio che avrebbe sfoltito il gruppo. Enrico affrontò la salita ad andatura non troppo sostenuta ma con decisione. Notò con soddisfazione che alcuni atleti invece di correre camminavano. Le gambe sembravano macigni, i polmoni bruciavano ma non si fermò anzi si concentrò sugli atleti davanti e riuscì a superarne tre. Fine seconda parte.

## Il mercatino di Natale

Di Silvia Ricci

In occasione delle festività natalizie i ragazzi del Don Ghinelli opera Don Guanella di Gatteo, con l'aiuto degli operatori, organizzano un mercatino di oggetti creati con materiale di recupero: ad esempio si può vedere come un vecchio jeans oppure della stoffa diventano dei graziosi portachiavi. Sempre utilizzando stoffa avanzata si possono ricavare degli utilissimi elastici per capelli.

Con i pannolenci i ragazzi hanno creato dei simpatici segnalibri a forma di angioletto.

Grazie all'aiuto di stencil e ricamo, ragazzi e operatori hanno personalizzato borse e astucci, creati anch'essi con stoffa riciclata, realizzando oggetti unici e particolari.



Da alcune cartelline inutilizzate hanno preso vita dei colorati biglietti natalizi. Dal laboratorio di falegnameria sono nati dei sottopentola, taglieri di varie dimensioni, decorati con pirografo, presepi e varie decorazioni a tema natalizio.

Infine, due ragazze a settembre hanno ricevuto la santa cresima, le loro bomboniere, realizzate dai ragazzi con l'argilla, visto il grande successo riscosso, verranno riproposte emesse in vendita.

Questo progetto partirà l'otto dicembre nel gazebo del Don Ghinelli. Il ricavato sarà utilizzato per finanziare le prossime iniziative del Don Ghinelli.

I ragazzi e gli operatori del  
don Ghinelli vi augurano  
Buone Feste!!!



SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI.

Contribuendo economicamente con l'invio di donazioni a: Beneficiario Prov. Ita della Cong. Servi della Carità - Opera Don Guanella - IBAN: IT19G0707067821000000515590 - Banca CREDITO ROMAGNOLO BCC CESENA E GATTEO.

Per appuntamenti, informazioni, ecc. telefonare al numero 0541/930157 oppure fax 0541/933424, e-mail: gatteo.segreteria@guanelliani.it